



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**PROPOSTA DI DELIBERA DI PRESA D'ATTO IN ORDINE AL SUBENTRO DELLA CITTA'
METROPOLITANA ALLA PROVINCIA DI MILANO**

punto n. 02

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano

10 Febbraio 2015

Oggetto: L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, presa d'atto in ordine al subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Milano in ossequio alla L. 56 del 07/04/2014 e determinazioni consequenziali.

Premesso che

Con l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ai sensi dell'art. 1 comma 16, dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane sono subentrate alle province omonime e sono succedute ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Alla predetta data la Provincia di Milano ha mutato la propria denominazione in Città Metropolitana di Milano ed il sindaco del comune capoluogo ha pertanto assunto le funzioni di Sindaco Metropolitano che con proprio decreto del 31/10/14 ha nominato la Commissione Statutaria che ha promosso una chiamata di partecipazione pubblica per la raccolta di idee e contributi utili alla stesura dello Statuto della Città metropolitana di Milano. Il testo elaborato dalla Commissione è stato discusso e adottato da tutto il Consiglio e portato quindi all'approvazione definitiva dei Sindaci riuniti nella Conferenza metropolitana che il 22 dicembre 2014 ne ha approvato la definitiva stesura (DELIBERAZIONE N. 2\2014).

La città metropolitana oggi opera dunque con il proprio statuto ed i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 della Legge n.56 tra cui rientrano anche le reti di servizi ex art. 44 lett b).

Lo Statuto della Città Metropolitana (art. 42), peraltro, “*riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità, bene comune, diritto inalienabile di ogni essere vivente. L'uso delle acque destinate al consumo umano è prioritario su tutti gli altri usi. Il servizio idrico integrato è di interesse generale e la Città metropolitana ne assicura il carattere pubblico orientato alla tutela della risorsa idrica per le generazioni future.*”

La Città Metropolitana, attraverso il Consiglio Metropolitan, delibera l'organizzazione dei pubblici servizi, anche mediante l'affidamento in concessione dei medesimi e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione, se non espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio (art. 25);

Spetta in particolare alla Città Metropolitana, *“in relazione ai servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano, la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza, salva diversa disposizione dell'ordinamento. A tal fine la Città metropolitana stabilisce i principi e le regole di gestione ed erogazione dei servizi, ne definisce i modelli organizzativi e di controllo tenuto conto delle gestioni esistenti, cura i procedimenti diretti all'affidamento dei servizi, determina i contenuti dei contratti di servizi”* (art. 42)

La Città metropolitana (art. 43) *“cura la gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano in conformità all'ordinamento dell'Unione europea. La Città metropolitana concorre alla gestione dei servizi succedendo alla Provincia nella partecipazione alle società in house e alle società miste cui siano affidati direttamente servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. La Città metropolitana cura la gestione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano anche mediante il coordinamento di società operative territoriali partecipate dai comuni e dalle unioni di comuni”*.

L'Ufficio d'Ambito è l'Azienda della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, costituita ai sensi dell'art. 114 del Dlgs 267/00 in combinato disposto con l'art. 48 della L.R. 26/03, per l'esercizio appunto delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato .

Ai sensi della su richiamata normativa che prevede il subentro ex lege nei rapporti attivi e passivi dalla Provincia alla Città Metropolitana si rende necessario altresì che la denominazione dalla stessa ora recata *“Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano Azienda Speciale”* debba essere modificata in *“Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale”*.

In tale occasione il Consiglio Metropolitan dovrà altresì compiere i necessari adeguamenti statutari al fine di rendere compatibile lo Statuto della esistente Azienda Speciale della Città Metropolitana con le mutate indicazioni provenienti dal Legislatore Nazionale, con particolare riguardo all'art 147 comma 2 bis del TU 152/06, comma introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera b), legge n. 164 del 2014.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.11 del 19/12/2014 avente ad oggetto *“Determinazioni in ordine alla Conferenza dei Comuni”*

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza,

Propone



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- 1. Di prendere atto del subentro dal 1 gennaio 2015 della Città Metropolitana di Milano nei rapporti attivi e passivi prima in capo alla Provincia di Milano dando mandato al Consiglio di Amministrazione e/o alla Segreteria Tecnica di compiere tutti gli atti necessari ,incluso – tramite gli organi competenti- il conseguente e obbligatorio cambio di denominazione sociale da “Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale” in “Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale”;**

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta di presa d’atto, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all’Ufficio d’Ambito, dopo la sottoscrizione dell’atto da parte del Presidente della Conferenza e del Direttore Generale dell’Ufficio d’Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull’Albo Pretorio online dell’Azienda.